BILANCIO DI TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2002

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA



(in euro)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2002			31/12/2001		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			–			–
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Concessioni, licenze e marchi		154.131			105.384	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		2.470.137			45.654	
Altre		1.829.801	4.454.069		1.804.327	1.955.365
Immobilizzazioni materiali						
Fabbricati		9.023.937			9.466.474	
Impianti e macchinario		651.992.128			587.365.756	
Attrezzature industriali e commerciali		2.416.033			2.803.867	
Altri beni		2.585.067			2.351.136	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		100.041.817	766.058.982		86.378.605	688.365.838
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
– imprese controllate	88.463.739			88.463.739		
– imprese collegate	125.950			75.950		
– altre imprese	242.205	88.831.894		242.205	88.781.894	
Crediti: (*)						
– verso altri		23.093.676	111.925.570		34.828.571	123.610.465
Totale immobilizzazioni			**882.438.621**			**813.931.668**
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione		13.768.138			12.868.110	
Materiali di consumo		2.465.254	16.233.392		2.305.860	15.173.970
Crediti (**)						
Verso clienti		29.135.054			30.808.773	
Verso imprese controllate		29.777.586			29.540.853	
Verso imprese collegate		833.193			7.245.632	
Verso altri		62.843.425	122.589.258		42.665.696	110.260.954
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0			0
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		12.959			15.542	
Assegni		93.734			158.085	
Denaro e valori in cassa		328.157	434.850		718.852	892.479
Totale attivo circolante			**139.257.500**			**126.327.403**
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti			**3.738.855**			**2.719.662**
TOTALE ATTIVO			**1.025.434.976**			**942.978.733**
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:						
– verso altri			7.015.922			11.765.360
			7.015.922			**11.765.360**
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Verso clienti			–			–
Verso imprese controllate			–			–
Verso imprese collegate			–			–
Verso altri			–			–

(in euro)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2002			31/12/2001		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale			108.360.000			108.360.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			43.400.998			43.400.998
Riserve di rivalutazione:						
Legge 72/1983		24.381.937			24.381.937	
Legge 413/1991		511.869			511.869	
Art. 2425 3° comma c.c. e art. 9 L. 72/1983		6.828.639	31.722.445		6.828.639	31.722.445
Riserva legale			6.707.316			6.004.179
Altre riserve:						
Fondo contributi in c/capitale (ex art. 55 DPR 917/86) – quota disponibile			1.220.162			1.220.162
Utili portati a nuovo			31.591.817			18.232.208
Utile dell'esercizio			12.391.689			14.062.746
			235.394.427			**223.002.738**
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		4.664.477			3.769.054	
Altri:						
– fondo manutenzioni cicliche	10.107.193			6.024.674		
– altri	3.575.070	13.682.263	18.346.740	5.365.007	11.389.681	15.158.735
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			25.981.103			25.472.605
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		512.294.869			447.705.142	
Debiti verso altri finanziatori		85.991.504			105.297.740	
Acconti		2.831.829			3.025.711	
Debiti verso fornitori		30.548.334			30.257.119	
Debiti verso imprese controllate		42.046.069			16.761.820	
Debiti verso imprese collegate		1.068.911			8.352.315	
Debiti verso controllanti		14.041.170			3.971.382	
Debiti tributari		873.053			1.255.983	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.721.726			1.438.076	
Altri debiti		16.062.464	709.479.929		14.420.919	632.486.207
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti			36.232.777			46.858.448
TOTALE PASSIVO			1.025.434.976			942.978.733
(**) di cui importi esigibili oltre l'eserc. successivo:						
Debiti verso banche			269.558.039			198.047.288
Debiti verso altri finanziatori			69.721.681			85.990.074
Acconti			–			–
Debiti verso fornitori			–			–
Debiti verso imprese controllate			–			–
Debiti verso imprese collegate			–			–
Debiti verso controllanti			–			1.893.675
Debiti tributari			–			–
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza soc.			–			–
Alri debiti			1.893.548			1.751.071
			341.173.268			287.682.108

(in euro)

CONTI D'ORDINE

	31/12/2002			31/12/2001		
Garanzie personali prestate						
Fidejussioni a favore di imprese controllate		29.978.798			34.193.111	
Altre a favore di imprese controllate		23.707.217			25.213.463	
Altre a favore di controllanti		1.420.256	55.106.271		4.260.769	63.667.343
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio (*)			0			0
Impegni di acquisto e di vendita			82.065.655			13.402.057
Altri			7.604.209			5.874.392
TOTALE CONTI D'ORDINE			144.776.135			82.943.792

(*) Informazione in Nota integrativa

(in euro)

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2002			Esercizio 2001		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			247.155.797			265.669.589
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			3.237.069			6.410.475
Altri ricavi e proventi:						
- contributi in conto esercizio L. 856/86		42.461.754			24.441.644	
- altri contributi in conto esercizio		1.118.603			3.958.187	
- altri proventi		18.410.946	61.991.303		17.181.506	45.581.337
			312.384.169			**317.661.401**
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo			58.641.411			66.041.244
Per servizi			96.907.678			98.384.878
Per godimento di beni di terzi			1.757.208			1.224.063
Per il personale:						
- salari e stipendi		59.789.393			61.662.591	
- oneri sociali		18.190.141			8.454.129	
- trattamento di fine rapporto		3.750.838			4.224.704	
- altri costi		541.296	82.271.668		563.992	74.905.416
Ammortamenti e svalutazioni:						
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		519.948			551.045	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		36.502.123			38.788.096	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		905.000			-	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.050.306	38.977.377		771.523	40.110.664
Variazione delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo			(1.059.421)			(555.193)
Accantonamenti per rischi			202.196			175.172
Altri accantonamenti			6.203.859			5.623.496
Oneri diversi di gestione			2.251.602			1.352.120
			286.153.578			**287.261.860**
Differenza tra valore e costi della produz.			**26.230.591**			**30.399.541**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
- dividendi da imprese controllate		6.173.293			7.564.052	
- dividendi da imprese collegate		208.863			-	
- dividendi da altre imprese		4.000			-	
- altri proventi da partecipazioni		3.592.212	9.978.368		4.883.830	12.447.882
Altri proventi finanziari:						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri	57.229	57.229		60.986	60.986	
- proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commissioni da imprese controllate	1.030.472			1.165.257		
• interessi e commiss. da altri e prov. vari	10.581.669	11.612.141	11.669.370	11.432.064	12.597.321	12.658.307
Interessi ed altri oneri finanziari:						
- interessi e commissioni a imprese controllate		785.948			1.267.403	
- interessi e commissioni a controllanti		98.130			219.009	
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		27.196.946	(28.081.024)		29.985.224	(31.471.636)
Totale proventi e oneri finanziari			**(6.433.286)**			**(6.365.447)**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Svalutazioni:						
- di partecipazioni		-	-		107.508	(107.508)
Totale delle rettifiche			**-**			**(107.508)**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
- sopravvenienze e insussistenze		2.092.112			2.283.239	
- altri proventi straordinari		1.249.482	3.341.594		782.538	3.065.777
Oneri:						
- imposte relative ad esercizi precedenti		56.062			522.729	
- sopravvenienze e insussistenze		1.439.608			1.370.602	
- altri oneri straordinari		26.894	(1.522.564)		1.392.253	(3.285.584)
Totale delle partite straordinarie			**1.819.030**			**(219.807)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**21.616.335**			**23.706.779**
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
- imposte correnti		8.296.126			9.525.411	
- imposte differite		928.520	(9.224.646)		118.622	(9.644.033)
UTILE DELL'ESERCIZIO			**12.391.689**			**14.062.746**

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede legale in Napoli e, dopo la fusione per incorporazione di IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione in Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, avvenuta in data 30 novembre 2002, è controllata da quest'ultima Società.

La Società esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della Legge 20 dicembre 1974, n. 684.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società ed i Ministeri della Marina Mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni Statali. Tale convenzione prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge inoltre – così come stabilito dal Piano di riordino del comparto cabotiero approvato con D.M. 7 settembre 1998 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – il ruolo di Capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che include le Società controllate Adriatica di Navigazione S.p.A. con sede in Venezia, Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno.

A Tirrenia di Navigazione S.p.A. competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni Medio-lunga percorrenza e Trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso *services* che operano per conto di tutte le Società.

Anche i servizi svolti dalle Società controllate sono regolati da convenzioni ventennali sottoscritte con lo Stato, che hanno natura analoga e la stessa scadenza.

Le convenzioni sono state oggetto di un procedimento avviato nel corso dell'anno 1999 dalla Commissione delle Comunità europee nei confronti dello Stato italiano, teso ad accertare se i corrispettivi ricevuti dalle Società a fronte degli obblighi di servizio pubblico fossero configurabili come aiuti di Stato, non compatibili con le norme contenute nel Trattato istitutivo della Comunità europea. Come riferito nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2001, con decisione adottata in data 20 giugno 2001, la Commissione ha stabilito che i benefici ricevuti dalla Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono compatibili con il mercato comune. Tale esito induce a prevedere un esito favorevole anche per i procedimenti riguardanti Adriatica e le quattro Società Regionali, che sono in corso di conclusione.

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che hanno recepito le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, emanato in attuazione della IV e della VII Direttiva comunitaria.
L'applicazione di tali disposizioni non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. Non sono stati inoltre operati accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.
La Società opera in stato di normale attività. L'assenza di operazioni societarie straordinarie consente, in linea generale, la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.
Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono ricondotte extra-contabilmente alla voce "utili di esercizi precedenti" (per quanto riguarda lo Stato patrimoniale) e alla voce "altri proventi straordinari" o "altri oneri straordinari" (per quanto riguarda il Conto economico).
Gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.
È stato predisposto anche il Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2002, redatto in osservanza al citato D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale documento rappresenta un'integrazione del Bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio, salvo quanto più avanti specificato in relazione al trattamento delle partite in moneta estera soggette al rischio di cambio ed alle plusvalenze realizzate da Società del Gruppo per cessioni di immobilizzazioni ad altre Società del Gruppo, in corrispondenza delle quali fino al precedente esercizio era stato costituito un apposito fondo rischi.
Di tali modifiche viene fornita dettagliata informazione nell'ambito del presente paragrafo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie. In taluni casi, il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.
Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi e, per quan-

to riguarda la vita utile dei traghetti veloci, tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale.

Nell'esercizio 2002, come più ampiamente illustrato nel commento della voce "impianti e macchinario" dello Stato patrimoniale, è stata rivista la stima della vita residua di alcune unità tipo "Strada", oggetto di un programma di rilevanti lavori di ammodernamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, salvo che non si discosti significativamente dalla quota calcolata dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio-lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

I beni in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore, tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo è svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

I dividendi delle Società controllate sono accertati per competenza in base alle deliberazioni adottate dai rispettivi organi sociali, mentre i dividendi delle Società collegate e delle altre partecipazioni sono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo LIFO a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo FIFO, ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo e il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).